

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto ROBERTO TRINCO

nato a [REDACTED] il [REDACTED]

residente a

CF [REDACTED]

—

in relazione all'eventuale nomina quale componente della Commissione deputata alla valutazione qualitativa delle offerte relative alla **procedura per l'affidamento della realizzazione di corsi formativi teorico-pratici di specializzazione e aggiornamento, finalizzati all'acquisizione di competenze nella valutazione dei rischi specifici, rivolti al personale appartenente alla Struttura Complessa Prevenzione e Salute negli Ambienti di Lavoro dell'ATS di Brescia, indetta con Determinazione n. 320 del 02.10.2024**, preso atto che entro il termine fissato nella disciplina di gara, ore 12.00 del 24.10.2024 è pervenuta l'offerta delle seguenti Ditte:

1	DIELLEMME SRL
2	AIFOS SERVICE SOC. COOP.
3	SICURLIVE GROUP srl
4	NIER Ingegneria S.p.A.
5	QSM srl
6	ANIMA SRL
7	AP CAMPUS & TRAINING S.r.l.
8	ACCADEMIA ERACLITEA SRL

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I° del Titolo 2 del Libro 2° del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione), anche in conformità a quanto previsto dall'art. 35 bis del D. Lgs n. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs n. 39/2013;
2. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c. (sotto riportato);
3. di non aver riportato condanne con sentenza non sospesa, per aver concorso con dolo o colpa grave, in qualità di membro di commissioni giudicatrici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

data 28.10.2024

(Firmato digitalmente con firma Pades)

ART. 51 Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro o via ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.